

L'Alchimia è la disciplina che studia la materia e le interazioni tra essa. Tale pratica permette di comprendere il funzionamento ultimo della realtà, di comprenderne la struttura, sverlarne i segreti. Coloro che la praticano divengono depositari di conoscenze e potere al di fuori della comprensione dei più, la capacità di manipolare la materia, la vita stessa, potere paragonabile a un dio.

Se questo è ciò che cerchi non proseguire oltre, l'Alchimia non serve per gli stolti che cercano il potere, o coloro che bramano controllare la realtà, essa è solo la guida per chi cerca la verità; ecco cos'è un alchimista, un cercatore della verità, mai appagato dal risultato delle sue ricerche sempre bramoso di qualcosa in più; un frammento in più della verità. La vita di un alchimista è costellata di sofferenze e insuccessi; questo non lo dico per spaventare coloro che vogliono intraprendere questa strada ma per

avvertirsi, ogni passo costa fatica e da ben poche soddisfazioni; questa vita lascia poco tempo per amore affetto amicizia, l'Alchimia è un amante egoista, e possessiva.

Queste mie poche parole siano monito e invito per chi le legge intento a esplorare per la prima volta il sapere alchemico.

L'Alchimista, o Agente

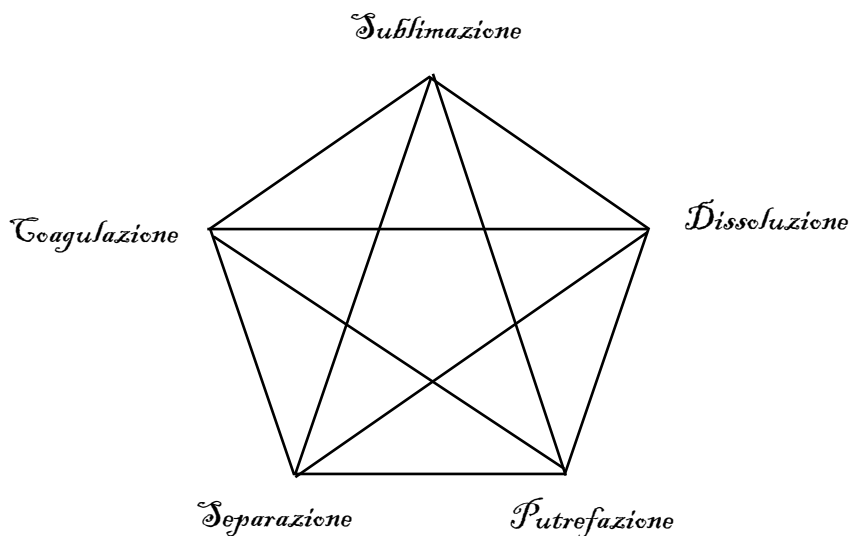
L'alchimista non è colui che si serve di pozioni o se fabbrica, quello è al massimo uno speziale, ma è colui che si interroga sulla materia e cerca risposte nell'Alchimia. Molte persone si servono di preparati alchemici e pozioni, non per questo si possono definire alchimisti, se sei un utilizzatore dell'Alchimia, ma non un alchimista, in queste pagine troverai ben poco che ti possa aiutare, se invece

ricerchi di più e vuoi divenire un cercatore della verità, qui troverai i primi passi.

L'Alchimia

Si può dire che nasca con un uomo, anche se la pratica esisteva da prima, Sun as Tien, il primo vero cercatore della verità; non i conosce con precisione il luogo o la data della sua nascita, tuttavia, è con lui che l'alchimia prende la forma che ancora utilizziamo oggi, lui ne scopre i cicli e i limiti sempre nella costante ricerca della comprensione ultima della realtà. Sotto l'impero Shuei, l'Alchimia raggiunge il massimo sviluppo, con la sua caduta, regredisce fino alle forme precedenti Sun a Tien, solo in Atlas lo studio non regredisce, anche in Francia più tardi si svilupperà l'utilizzo dell'alchimia, ma il continuo ricercare applicazioni pratiche più che la verità rende la pratica alchemica ferense deprecabile.

Il ciclo alchemico, alla base delle trasformazioni della materia, esso spiega e guida gli alchimisti nella comprensione, da esso derivano le vie alchemiche, esse rappresentano uno dei passaggi di questo ciclo.



Il ciclo comincia sempre dalla separazione e finisce con la putrefazione, in natura, un alchimista può

anche farlo andare in senso opposto. Ognuna delle vie ha caratteristiche uniche e peculiari, che descrivono un particolare stato della materia all'interno del ciclo.

Separazione

Con questa via inizia il ciclo, qui la materia soggetta a trasformazione si separa, da uno stato amorfo, in cui tutte le componenti sono miscelate e non distinguibili, nessuna proprietà è manifesta. Con la separazione le componenti si dividono in componenti semplici e iniziano a manifestare comportamenti propri e proprietà distinte.

Coagulazione

In questa fase la materia si aggrega seguendo schemi per generare nuove forme e proprietà. Questi schemi possono essere o interni alla materia, o dati dall'esterno; questo stato è quello di crescita e sviluppo, in cui la materia assume le proprietà delle

sue componenti o proprietà completamente nuove date dall'interazione tra le componenti. È il più complesso dei passaggi del ciclo e uno dei più lunghi. Per facilitarne la comprensione, questo passaggio è legato allo sviluppo e la crescita di ogni cosa, vivente o non.

Sublimazione

Apice del ciclo alchemico, in questa fase le proprietà assunte dalla materia si intensificano, raggiungendo il massimo potenziale. Questa fase è la più veloce, dura pochi istanti, spesso associata nei filtri a fenomeni esplosivi; tuttavia è qui che la materia raggiunge l'apice delle potenzialità; spesso avviene così rapidamente che non è nemmeno percepibile, molti alchimisti sono stati tratti in errore da ciò creando filtri meno efficaci o rovinando anni di ricerche per una disattenta osservazione del ciclo.

Dissoluzione

Durante questa fase, la materia perde rapidamente le proprietà acquisite e le strutture formate si disgregano, in strutture più semplici che a loro volta si scompongono in componenti di base; questo processo è rapido e a cascata, quindi più un oggetto è complesso più velocemente avverrà

Putrefazione

In questa fase la materia ritorna inerte, priva di proprietà specifiche, ritornando di fatto al suo stato iniziale. Tuttavia, a ogni ciclo qualcosa viene perso, che sia parte della materia o parte del potenziale, rendendo di fatto il ciclo non perpetuo. Tutta la materia reale tende al suo stato inerte. Uno degli obiettivi degli alchimisti è svincolarsi da questo limite.

L'energia del ciclo può o venire dall'interno, cioè dalla materia stessa, o dall'esterno tramite reagenti che lo catalizzano o l'energia stessa dell'alchimista.

Nel ciclo si definiscono tre soggetti: Agente, Reagente, Materia. Come già spiegato l'Agente è l'alchimista, cioè colui che dà il via al ciclo, o nel caso di cicli naturali il tempo, esso funge da agente per i cicli spontanei o naturali; il Reagente, invece è ciò che catalizza le fasi del ciclo, esso serve per arrestare il ciclo in un punto specifico e ottenere quindi filtri o analisi in una determinata fase; la Materia è ciò su cui avviene il ciclo.

Reagente

I reagenti sono materiali, in cui le proprietà legate alle vie sono più facilmente individuabili che non nella materia ordinaria, tuttavia ogni cosa se adeguatamente trattata può essere un reagente o

catalizzatore alchemico. I reagenti alchemici comuni, sono identici ai reagenti rituali, spesso i reagenti rituali non sono altro che reagenti alchemici, trattati per avere una più lunga conservazione.

Vi sono tabelle che indicano di ogni reagente quali siano affinità elementale, divina o alchemica, quest'ultima è l'unica importante nella creazione di filtri.

Materia

Non credo sia necessario specificare cosa sia la materia, essa è tutto ciò che ci circonda.

L'unione di queste tre cose viene chiamata Trigramma, ogni cosa non ideale si sviluppa attorno al Trigramma e non esistono violazioni delle stesse

La Sesta Via

Gli alchimisti, da sempre alla ricerca della verità, nel tempo hanno elaborato una ulteriore via alchemica, che le racchiude tutte. La sesta via o Trasmutazione, si basa sulla capacità di eseguire il ciclo alchemico escludendo una delle componenti, di fatto unendole all'Agente. Un trasmutatore, può manipolare la materia senza l'ausilio di reagenti, poiché lui stesso è il reagente, oppure creare filtri senza la materia, poiché lui stesso è materia. Questa può sembrare una violazione del Trigramma tuttavia non lo è, poiché consuma l'Agente, come se fosse il reagente o la materia; neanche con la trasmutazione si realizza un ciclo perfetto e infinito, nel tempo l'Agente cessa di esistere. Un mito tra gli alchimisti parla di sei trasmutatori, discepoli di Sun as Tein a custodia della nostra realtà, essi vengono identificati da un titolo, comune, Custodi della materia e da uno proprio di ognuno dei 6

Helion, Neon, Argon, Krypton, Xenon

Coloro che praticano la trasmutazione, spesso si isolarono dal mondo per timore che le loro ricerche vengano scoperte, per questo quasi nulla di questa disciplina è conosciuto.

Reagenti legati alla Trasmutazione sviluppano affinità con tutti gli aspetti della materia ordinaria, e a tutte le vie.